# HOLOS

L'arte della cura e del benessere

# LA MATERIA DEL TEMPO

## *Arte, natura e trasformazione*

***Vernissage** · 19 ottobre · ore 19:00*

DAL **19** AL **25**
**OTTOBRE** 2026

***LECCE ITALY***
*CONVITTO PALMIERI*

***Chiesa di San Francesco della Scarpa***

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:

QBOZERO

F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PUGLIA

Provincia di Lecce

Ordine dei medici di Lecce

ARESS

IN COLLABORAZIONE CON:

HÒLOS
L'arte della cura e del benessere

L'edizione 2026 di **Hòlos** si sviluppa intorno al paradigma **One Health**, una prospettiva che riconosce la stretta interdipendenza tra salute umana, salute animale e salute degli ecosistemi. Parlare di salute significa quindi ampliare lo sguardo oltre la dimensione individuale e interrogare anche il rapporto che costruiamo con l'ambiente, con gli altri esseri viventi e con i territori che abitiamo.

È da questa riflessione che nasce **La materia del tempo**, il percorso espositivo ospitato nella Chiesa di San Francesco della Scarpa. Se gli incontri scientifici e divulgativi di Hòlos affrontano queste relazioni attraverso la ricerca, i dati e il confronto tra discipline, la mostra prova a osservarle attraverso un altro linguaggio: quello dell'arte e della materia.

Fotografia, video, disegno, ceramica e legno diventano strumenti per leggere le tracce lasciate dal tempo e dall'azione dell'uomo. La materia conserva infatti una memoria: registra trasformazioni naturali, interventi, ferite, gesti di cura, forme di utilizzo e di convivenza. Anche il paesaggio può essere letto come il risultato di queste relazioni, continuamente modificato dall'incontro tra processi naturali e presenza umana.

Il percorso mette così in dialogo esperienze molto diverse. **Rifiuti nel Mare**, mostra ideata e organizzata dal **MAUS – Museo dell'Ambiente dell'Università del Salento**, porta l'attenzione sulle tracce della presenza umana negli ecosistemi marini; **Padenti** di **Marco Antonio Pani** osserva il rapporto tra foresta, lavoro e comunità nella Sardegna sud-orientale; le opere di **Marion Bivort** attraversano il mondo animale e quello umano attraverso ceramica Raku e disegno; mentre il legno d'ulivo lavorato da **Renzo Durante**, **Davide Gelso** e **Cosimo Tramacere**, della **Rete Cultura del Legno d'Ulivo,** riporta lo sguardo sul territorio salentino e sulla memoria racchiusa nella sua materia.

La materia del tempo costruisce quindi un itinerario tra **ambiente, vita, memoria** e **trasformazione**, nel quale ogni sezione sviluppa una propria prospettiva. Non cerca di offrire una risposta unica, ma di mettere accanto modi differenti di osservare la relazione tra essere umano e ciò che lo circonda.

In questo senso, la mostra porta nel linguaggio dell'arte una delle domande che attraversano Hòlos 2026: **che cosa significa prendersi cura di sé e degli altri se la nostra salute dipende anche dalla salute degli ambienti e delle relazioni di cui siamo parte?**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Rifiuti dal mare

Mostra ideata e organizzata dal **MAUS – Museo dell'Ambiente dell'Università del Salento, a cura di Piero Lionello, Michele Solca, Giorgia Alemanno e Christian Vaglio.**

Rifiuti nel Mare nasce con l'obiettivo di documentare, attraverso grafici, fotografie e materiali recuperati dai fondali del Salento, l'impatto dei rifiuti sull'ecosistema marino e sulla salute umana. Il percorso unisce così informazione scientifica e osservazione diretta, facendo dialogare i dati con la presenza fisica degli oggetti raccolti in mare.

Accanto ai ventotto pannelli espositivi e a un pannello realizzato con materiale riciclato, compaiono infatti reperti eterogenei: una nassa, bottiglie di vetro, lattine e barattoli, filtri di motore, una batteria, un copertone, frammenti di rete da pesca, mozziconi di sigaretta e altri oggetti recuperati dai fondali.

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Rifiuti dal mare

La loro presenza modifica il modo in cui osserviamo il problema: ciò che potrebbe rimanere confinato nella dimensione astratta dei numeri acquista peso, forma e consistenza.

Sono oggetti comuni, appartenenti alla vita quotidiana e alle attività umane, ma una volta dispersi nell'ambiente assumono un significato diverso. Sottratti ai fondali ed esposti, diventano testimonianze di una permanenza: mostrano come ciò che viene abbandonato non scompaia semplicemente, ma continui a occupare uno spazio all'interno dell'ecosistema.

La mostra costruisce così un passaggio continuo dal dato alla materia, dalla conoscenza all'esperienza visiva. Guardare ciò che il mare conserva significa confrontarsi con le conseguenze concrete dei nostri comportamenti e riconoscere che la tutela dell'ambiente non riguarda qualcosa di distante, ma il sistema di relazioni nel quale siamo immersi.



**Rifiuti dal mare**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Marion Bivort

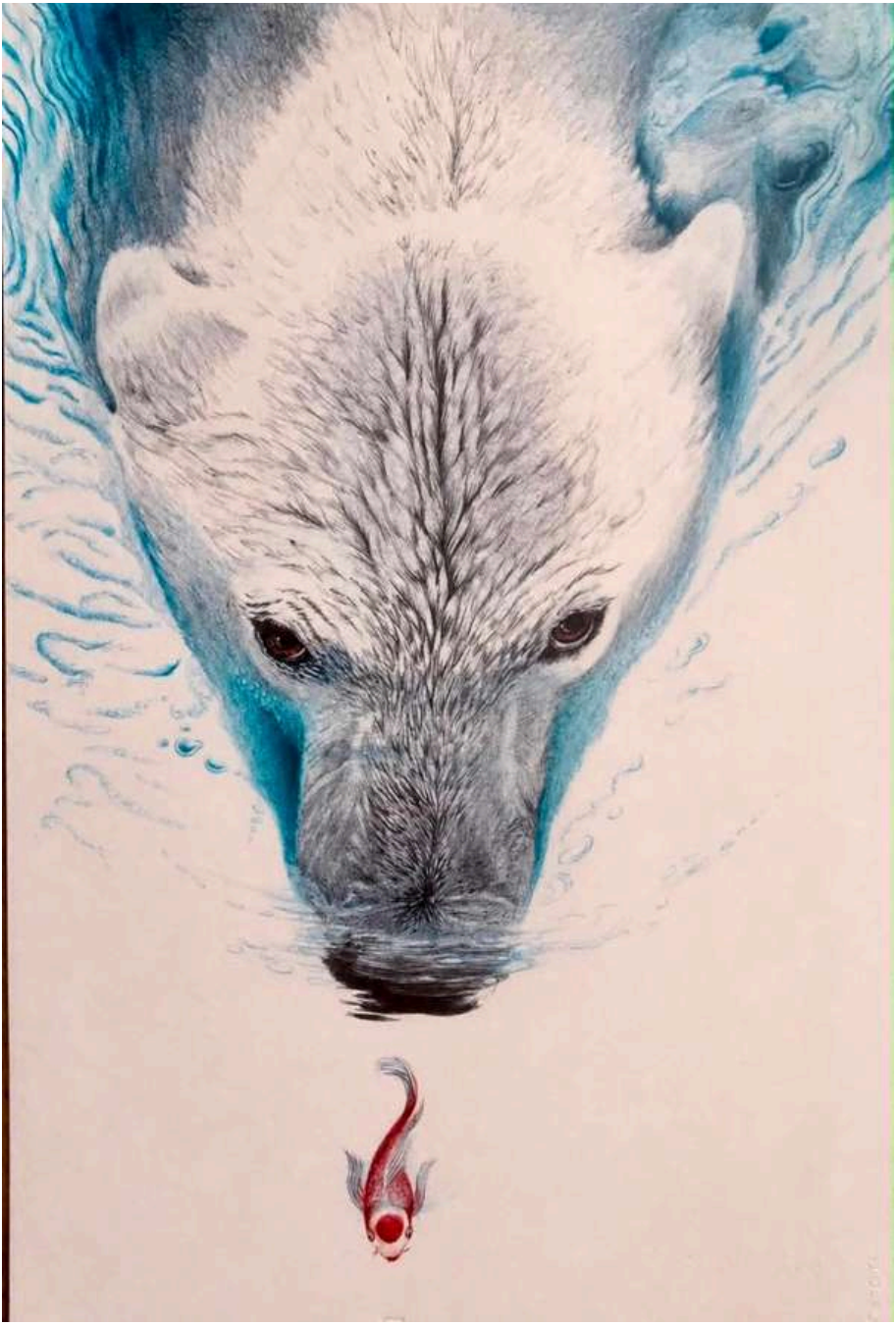
Il lavoro di Marion Bivort unisce la Terra e il Fuoco per dare Vita a un animale. Da quasi 40 anni esplora la ceramica, e in particolare il Raku, una pratica che le permette di far nascere sculture in cui la materia, il fuoco e il gesto si incontrano. Insegnante di arti plastiche, ha inoltre presentato il suo lavoro in numerose mostre a Bruxelles, costruendo nel corso degli anni una ricerca artistica personale, sensibile e profondamente legata al mondo vivente. Attraverso le sue sculture animali, Marion Bivort cerca di trasmettere la vita animale attraverso emozioni come la gioia, lo sforzo, il rilassamento o la vivacità. Ogni opera è al tempo stesso piena di energia e dotata di una propria vibrazione. Le sue sculture invitano la mano di chi le osserva, che non sa scegliere l'angolazione migliore, né la carezza più delicata...

Parallelamente, i suoi disegni realizzati a penna biro aprono un altro spazio espressivo. Il tratto, preciso e spontaneo, diventa il mezzo per esplorare il confronto con il mondo umano. I suoi personaggi e le sue scene interrogano i rapporti, le tensioni, i comportamenti e le contraddizioni che attraversano la nostra società.

Là dove la scultura dà corpo al movimento e alle emozioni del mondo animale, il disegno offre uno sguardo più diretto, talvolta incisivo, sul mondo degli esseri umani. Così, tra Terra, Fuoco e tratto, il lavoro di Marion Bivort esplora due universi che si rispondono: quello animale, istintivo e vitale, e quello umano, con le sue relazioni, le sue domande e i suoi conflitti.



**Marion Bivort**



**Marion Bivort**



**Marion Bivort**




**Marion Bivort**



**Marion Bivort**



**Marion Bivort**





**Marion Bivort**





**Marion Bivort**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Serena Leone

## Tracce di luce. Impronte della natura, memorie del tempo

Artista di formazione accademica, Serena Celeste Leone sviluppa la propria ricerca intorno ai procedimenti fotografici alternativi e alle antiche tecniche di stampa, con particolare attenzione alla cianotipia. Affascinata dall'archeologia fotografica, indaga la materia, la luce e il tempo attraverso processi artigianali nei quali ogni immagine conserva caratteristiche uniche e irripetibili. Nei suoi lavori, dettagli architettonici e paesaggistici vengono restituiti attraverso uno sguardo sospeso tra memoria e contemporaneità, affidando alla luce solare un ruolo attivo nel processo di impressione dell'immagine.

La cianotipia, tecnica fotografica sviluppatasi nell'Ottocento, permette infatti di lavorare attraverso silhouette, oggetti, disegni e immagini fotografiche, sperimentando supporti e viraggi differenti. Una delle sue caratteristiche più affascinanti è la possibilità di sviluppare le immagini all'aperto sfruttando direttamente l'azione dei raggi UV.
Questa dimensione sperimentale entra anche nell'attività didattica dell'artista. Nei suoi workshop Leone accompagna i partecipanti dalla conoscenza storica e tecnica del procedimento alla progettazione dell'immagine, fino alle prove di stampa all'aperto e alla realizzazione del lavoro finale. Il laboratorio diventa così un'esperienza diretta di relazione tra luce, materia e gesto, nella quale la conoscenza della tecnica apre alla libertà creativa, alla sperimentazione e al lavoro condiviso.

Parallelamente alla produzione artistica, Leone è cultore della materia presso la cattedra di Fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Lecce e porta avanti progetti espositivi, di ricerca e formazione dedicati ai processi fotografici alternativi e alla stampa d'arte.

**FROM OCTOBER 19 TO 25, 2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Ordine dei medici di Lecce ARES5

IN COLLABORAZIONE CON:





**Serena Leone**







**Serena Leone**







**Serena Leone**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Padenti

## Un film di Marco Antonio Pani

Sardegna sud-orientale. Nella foresta di Is Pranus, il silenzio è attraversato dalle cicale, dai passi e dai colpi sordi delle asce che incidono la corteccia delle sughere. Da questi suoni e da questi gesti prende forma Padenti, piccolo film autoprodotto da Marco Antonio Pani, costruito come un incontro ravvicinato con la foresta e con le persone che vi lavorano. Padenti, in sardo, significa infatti "foresta".

Il film è concepito dall'autore come un triplo ritratto. Il primo è quello della sughereta, osservata nei giorni dell'estrazione del sughero. Il secondo è quello degli uomini che compiono questo lavoro, restituito nella sua dimensione fisica, nella fatica e nel rispetto con cui viene affrontato. Il terzo è il ritratto di una persona che, con dedizione e passione, ha voluto che quel lavoro fosse affidato agli abitanti del villaggio al quale la foresta appartiene.

La macchina da presa non separa quindi il paesaggio dall'attività umana.

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Padenti

La foresta, il lavoro e la comunità diventano parti di uno stesso racconto. L'estrazione del sughero non è osservata soltanto come processo produttivo, ma come pratica che contiene conoscenze, gesti tramandati e un rapporto concreto con il territorio.

Pani definisce Padenti un «concerto per immagini e suoni»: il film affida infatti una parte essenziale del racconto al ritmo delle azioni e al paesaggio sonoro della foresta.

Ne emerge una narrazione priva di enfasi, costruita sull'osservazione, nella quale la presenza umana non occupa da sola il centro dell'immagine ma rimane costantemente in relazione con l'ambiente che la circonda.

Padenti restituisce così il ritratto di un territorio attraverso ciò che lo tiene insieme: la foresta, il lavoro e la comunità. Una relazione fatta di materia, tempo, esperienza e appartenenza, nella quale il paesaggio non è semplice sfondo, ma parte viva della storia.

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Padenti

## Un film di Marco Antonio Pani

**Regia, soggetto, montaggio, colonna sonora e produzione:**
Marco Antonio Pani

**Fotografia**:
Marco Antonio Pani, Bruno Cattari

**Suono:**
Cladiné Curreli

**Sound design:**
César Cardona Cano

DAL **19** AL **25**
OTTOBRE **2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO
F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Ordine dei medici di Lecce
ARe55

IN COLLABORAZIONE CON:

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Marco Antonio Pani

Marco Antonio Pani, classe 1966, inizia la sua formazione negli anni '90 con un corso professionale per realizzatori televisivi organizzato dalla Regione Sardegna e, successivamente, si diploma in Regia Cinematografica e poi in Direzione della Fotografia presso il CECC-Centre d'Estudis Cinematogràfics de Catalunya a Barcellona (Spagna).

Lavora nel settore audiovisivo dal 1991, scrivendo e dirigendo più di quaranta documentari tematici e diversi cortometraggi di finzione. Dagli anni duemila in poi si dedica ad opere più personali. Fra le opere più riconosciute, la docufiction televisiva di produzione catalana "Els Pintors Catalans a Sardenya", il cortometraggio etnografico "Panas", i documentari biografici "Arturo torna dal Brasile" e “Ignazio. Storia di lotta, d’amore e di lavoro”e il lungometraggio documentario "Capo e Croce, le ragioni dei pastori” (co-diretto con il regista Paolo Carboni), selezionato ufficialmente al Festival del Cinema di Roma nel 2013 e premiato come Miglior Film Italiano al Festival Cinemambiente di Torino nel 2014. Dopo il corto etno-geo-surrealista “Maialetto della Nurra” e il documentario d’osservazione “Padenti”, approda al lungometraggio di finzione con“Nemos andando per mare”, attualmente in distribuzione e vincitore del pPremio al Miglior Film al Foggia Film Festival.

È stato fra i fondatori di Moviementu Rete Cinema Sardegna, un'associazione che ha riunito dal 2013 al 2020 una parte importante degli artisti, tecnici e produttori dell'audiovisivo sardo. Negli ultimi 20 anni ha insegnato cinema e audiovisivi in scuole e in workshop, master e corsi regolari presso università spagnole e italiane. Dal 2020 è docente di Cinematografia, Regia documentaria e Tecniche di Documentazione presso l’Accademia di Belle Arti “Mario Sironi” di Sassari.





**Padenti - Marco Antonio Pani**





**Padenti - Marco Antonio Pani**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Renzo Durante

Renzo Durante nasce a Nardò (Lecce) il 24/02/1980. Nel 2000 consegue il diploma in DecorazionePlastica presso l'Istituto Statale d'Arte di Lecce e nello stesso anno si trasferisce a Firenze dove lavora in diverse aziende operanti nel settore del marmo e della pietra serena. Nel 2005 ritorna nel suo paese d'origine, Leverano (Lecce), dove prosegue e approfondisce la ricerca nel campo della scultura con la lavorazione di diversi materiali come il legno, il marmo, la pietra leccese(calcare)e la pietra "viva"(roccia).Oltre alla scultura,si occupa anche di conservazione e restauro lapideo in Italia e all'estero.Nel 2015, in collaborazione con l'Università della Pennsylvania (USA )entra a far parte di un progetto internazionale di restauro e conservazione architettonica del sito archeologico dell'antica città frigia di Re Mida, Gordion(Yassihoyuk) in Turchia. Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

## **Contrapposizione di continuità** (2020)

*Pietra leccese, base in marmo Rosso Verona, filo di rame.*

Un legame terra/spazio che oltre alla vista suggerisca impulso anche per altri sensi, suggerendo leggerezza, slancio e movimento che genera qualcosa di "vivo" e tangibile. Un'onda vitale che nonostante la trazione del tirante si contrappone, ma muove la forma verso una possibilità liberatoria.

CLEIUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

DAL **19** AL **25**
OTTOBRE **2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO
F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Ordine dei medici di Lecce
ARES5

IN COLLABORAZIONE CON:



CLEIUS

CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

**Contraposizione di continuità - Renzo Durante**

HÒLOS
L'arte della cura e del benessere

# Davide Gelso

## Il Salvatore salvato

Scultura in legno d'ulivo

Un ulivo secolare ormai privo di vita diventa il corpo di Cristo. Davide Gelso scolpisce il Crocifisso da un unico blocco di legno, conservando nodi, venature e ferite che raccontano la storia dell'albero. Le superfici alternano levigatezza e ruvidità, mentre il volto sofferente e la corona di spine restituiscono il dolore di Cristo.
L'opera nasce da una vicenda singolare: individuato nelle campagne salentine, il tronco fu recuperato dall'artista prima che un incendio devastasse il terreno, distruggendo quindici ulivi. Da qui il titolo Il Salvatore salvato: il legno destinato a rappresentare Cristo, simbolo di salvezza, è stato a sua volta sottratto alla distruzione.

Nella scultura si intrecciano la storia dell'albero e quella della sua trasformazione artistica. L'ulivo, simbolo del paesaggio mediterraneo, richiama sia la pace sia la sofferenza di Cristo nell'Orto degli Ulivi.

Esposta nel marzo 2026 nella chiesa di Santa Maria della Purità a Gallipoli, l'opera entra nel percorso di Hòlos dedicato al rapporto tra esseri umani, animali e ambiente.

Il confronto invita a riflettere sulla fragilità del patrimonio arboreo salentino e sulla possibilità di restituire significato a una materia segnata dal tempo. In sintonia con il principio One Health, la scultura esprime il legame tra esseri umani ed ecosistemi attraverso la storia concreta di un albero, del territorio e della cura. Ciò che sembra perduto può così trovare una nuova forma e continuare a raccontare la propria origine.

DAL **19** AL **25**
OTTOBRE **2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

CLEJUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO
F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Ordine dei medici di Lecce
ARES5

IN COLLABORAZIONE CON:




**Il Salvatore salvato - Davide Gelso**

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Cosimo Tramacere

Cosimo Tramacere. sviluppa una ricerca artistica fondata sul dialogo tra gesto, ritmo e risonanza. Il suo percorso nasce dall'esplorazione del suono e del corpo — dalla voce alle percussioni — per poi evolversi naturalmente nella scultura. Lavorando con pietra, legno e materiali organici, l'artista crea forme fluide e astratte che rivelano la presenza già custodita nella materia. Guidata dai ritmi della natura e da un'intima urgenza espressiva, la sua opera rifiuta la semplice funzione decorativa: si propone come uno spazio di conversazione, un invito a rallentare e a riscoprire il legame essenziale tra l'essere umano e il mondo naturale.

**Dopo il fuoco**

Questa scultura nasce dalla terra, senza essere scolpita dall'uomo.
È un frammento di ulivo raccolto nelle campagne del Salento, segnato e trasformato dal fuoco durante uno degli incendi che hanno ferito questo territorio. Le fiamme ne hanno scavato e consumato la materia, dando vita a una nuova forma.
L'ulivo diventa così una scultura naturale, testimonianza silenziosa delle ferite di una terra segnata dalla Xylella, dagli incendi e dall'abbandono, che hanno profondamente modificato il suo patrimonio agricolo e paesaggistico.
Non è però una scultura sulla morte, ma sulla possibilità di rinascere. Nel legno bruciato convivono distruzione e resistenza: ciò che sembra perduto conserva la memoria di ciò che era e apre la strada a una nuova vita.
Simbolo ancestrale del Mediterraneo, l'ulivo diventa il corpo stesso di un territorio ferito. Le sue bruciature restano visibili come cicatrici, memoria e testimonianza.
L'opera invita a guardare ciò che rimane dopo il fuoco e a riconoscere, nella materia consumata, una forza ancora viva. Perché anche dopo il fuoco, la terra può tornare a germogliare.

DAL **19** AL **25**
OTTOBRE **2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

CLEJUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO
F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Ordine dei medici di Lecce
ARESS

IN COLLABORAZIONE CON:

HOLOS
L'arte della cura e del benessere

# Cosimo Tramacere

## LOOP: la ripetizione dei gesti.

*Scultura in legno di ulivo sospesa su una struttura essenziale in metallo.*

La forma fluida e avvolgente crea un ciclo continuo che intreccia il tempo e lo spazio. Le venature naturali del legno raccontano la pazienza del gesto artigianale e il legame indissolubile tra materia, memoria e ritorno alle origini.

## Twins

*Legno di ulivo*

L'opera esplora la profonda empatia e l'intesa invisibile che legano i gemelli, traducendo in materia una comunicazione che non ha bisogno di parole. Ricavata dal legno vivo dell'ulivo – materiale caldo, sinuoso e ricco di venature uniche – la scultura si sviluppa attraverso forme organiche e fluose che sembrano dialogare a distanza. I volumi si specchiano e si bilanciano nello spazio, evocando un flusso di energia e una connessione telepatica che trascende la dimensione fisica, celebrando un legame indissolubile e istintivo.

DAL **19** AL **25**
OTTOBRE **2026**

***LECCE** ITALY*
*CONVITTO PALMIERI*

CLEJUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

PROMOSSO, IDEATO E ORGANIZZATO DA:
QBOZERO
F.M.T.M.N.T

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
Ordine dei medici di Lecce
ARESS

IN COLLABORAZIONE CON:



**Twins - Cosimo Tramacere**

CLEJUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO



**Loop: la ripetizione dei gesti**
**Cosimo Tramacere**

CLEJUS
CULTURA DEL LEGNO E TUTELA ULIVO SALENTINO

PROMOSSO, IDEATO E
ORGANIZZATO DA:

Q80ZERO

F.M.T.M.N.T
Federazione Ufficiale del Mondo

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PUGLIA

Provincia di Lecce

Ordine dei medici di Lecce

ARESS

IN COLLABORAZIONE CON:

POLO BIBLIO-MUSEALE DI LECCE

NAGA

## CON IL SOSTEGNO DI:

l'Albero della Vita

ALE&GIO
BENESSERE QUOTIDIANO

TARAVERDE
benessere biologico

cosmogalenica
Preparati di bellezza

3P MULTISERVIZI®
di Eleonora Marchese

miosynt

HOLOS

L'arte della cura e del benessere

QBOZERO

F.M.T.M.N.T

Federazione Ufficiale del Mondo

di Massaggio Terapia Manuale Nuad Thai ©®